Anno XXXI Sabato 14 Decembre 1878 N. 292.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA CRISI

Il ministero rassegnò nelle mani del Re le sue dimissioni e l' onorevole Cairoli diede questo annunzio al Senato e alla Camera dei Deputati.

Aggiunse che Sua Maestà si riservò di prendere ulteriori deliberazioni, e che intanto i ministri rimanevano per il disbrigo degli affari e per l' ordine pubblico.

Noi rispettiamo questa riserva della Corona.

Nelle incertezze della situazione creata dal voto della Camera, è spiegabile che la Corona senta la necessità di consultarsi prima di prendere un partito.

Ciò che preme ora è di accorciare per quanto è possibile la durata di una posizione così precaria, e di rassicurare al più presto il paese scosso dalle ultime agitazioni, nauseato dalle gare dei partiti, e solo desideroso di un governo, che faccia rispettare le leggi da tutti, e all' ombra di esse favorisca e cooperi al buon andamento degli affari.

La crisi che attraversiamo è gravissima, e i ministri dimissionarii sono quelli che devono desiderare più di tutti di uscirne con sollecitudine.

Non facciamo requisitorie, che sarebbero superflue: il giudice naturale del gabinetto, che è la Camera dei deputati, ha già pronunciato la sua sentenza: vediamo quali ne sono gli effetti più prossimi, e studiamo se da questi si possa dedurre un criterio utile per l' avvenire.

Nelle acque parlamentari vi sono certi scogli contro i quali la nave costituzionale non può urtare due volte, senza pericolo di sprofondarsi. Questa volta la nave ha urtato per la cattiva direzione dei piloti, ma la saldezza della sua costruzione l' ha salvata, ed ora dovrà riparare nel cantiere del Parlamento le sofferte avarie.

Però, quando il raddobbo sarà terminato, badiamo di non avventurarci un' altra volta in acque mal fide.

Per uscir di metafora, badiamo che al Parlamento non tocchi mai più di esser trascinato in una discussione, come quella che si è sciolta col voto dell'11 dicembre, poichè le basi stesse dello Stato ne sarebbero scosse dalle fondamenta, e non sarebbe più possibile altra divisione dei partiti che quella di *costituzionali* ed *anticostituzionali*.

L' on. Lanza, vecchia stoffa parlamentare, ha toccato forse più di tutti il vivo della questione, meravigliandosi che si fosse tanto discusso intorno al primo dei doveri di un governo, quello di prevenire gli attentati contro le sue leggi fondamentali.

Il voto della Camera colla sua imponenza, che risulta, oltrecchè dalla forza numerica, dalla qualità dei votanti, ha fatto eco a quella meraviglia.

Sta però il fatto che nella stessa Camera vi è una minoranza sensibile, la quale interpreta i diritti e i doveri costituzionali in modo affatto diverso, e che di quella minoranza fanno parte i ministri dimissionarii.

Quando il paese presto o tardi venga chiamato alle urne, fra gli altri criterii, per la scelta dei suoi rappresentanti, dovrà farsi pur quello, che ha per punto di partenza il voto dell' 11 dicembre, dovrà cioè scegliere fra i *costituzionali* e gli *anticostituzionali*, secondo la lettera e lo spirito dello Statuto.

Ciò sarà per l'avvenire più o meno lontano.

Intanto abbiamo ministri dimissionarii, coll' incarico delicatissimo, finchè altri li abbiano sostituiti, di far rispettare immediatamente, con tutta sincerità e con vigore, i sentimenti della maggioranza, e di applicarne le idee, quelle idee, da cui, essendosi scostati, quei ministri subirono dalla stessa maggioranza una solenne condanna.

Adempiere con lealtà quell'incarico, finchè piaccia alla Corona, è per il gabinetto dimissionario una questione d' onore; alla salvaguardia di questo onore è affidato l' ordine pubblico, il rispetto delle leggi.

È però certo che una condizione così anormale non potrebbe, senza pericoli, aver lunga durata, e, per quante sieno le difficoltà da superare, speriamo nel buon volere di tutti per uscirne al più presto.

PER BONDENO

Dopo tre mesi di pioggia e di nebbie e tutto sommato di cattivissima stagione si purificò il cielo, l' aria per l' estremo freddo si fece asciutta ed un limpido sole si sparse dovunque portando la gaiezza e la vita su tutti e specialmente sul nostro paese. Quel giorno che fu il 10 Decembre p. p. sarà sempre memorando per Bondeno in quanto che gl' interessati consortisti dei Compresori Campo Carbonara e Pilastri si unirono nel numero di circa 150 nella sala del Teatro Comunale per deliberare sul progetto di bonifica come avemmo in passato annunziato.

Aprì l' adunanza il presidente della Giunta Consorziale sig. cav. Borselli invitando i signori Ingegneri comm. Cesare Goretti e conte Francesco Magnoni a dar relazione della loro opera. Accettò l' invito il sig. Ing. Goretti e lesse un sunto elaborato di tutto il progetto.

Questo progetto considera la quantità superficiale del terreno d' asciugarsi dei Compresorii dei due Pilastri, di Carbonara e Campo.

Calcola la massima quantità d' acqua pluviale per essere ben sicuri dello smaltimento, non dimenticando che l' asciugamento deve aver luogo anche nelle parti più depresse, ciò che fu rilevato dalle moltissime livellazioni fatte per conoscere l' altimetria del suolo in qualunque sua località.

Tiene conto delle filtrazioni e delle sorgive che forti sono nei detti compresori per la vicinanza del Panaro e del Po, non che delle altre di Burana e della fossa Mantovana. Fu stabilito l' ingrossamento ed il rialzo delle arginature scoli e strade per escludere la sopravvenienza di quelle *che non appartengono* ai tre citati compresorii.

Per condurre tante acque al luogo del fabbricato delle macchine vennero stabiliti i canali che dovranno essere sistemati sotto giuste e proporzionate cadenti. Oltre di ciò furono stabilite le sezioni in relazione al volume d' acqua che hanno da trasportare. E per togliere qualunque siasi ingolfamento nei diversi tratti delli scoli in tal modo sistemati fu pure calcolato di ampliare le sezioni dei diversi manufatti di ponti, chiaviche etc.

Dovendo stabilire la fabbrica per il collocamento delle macchine a vapore si scelse la posizione più opportuna a poca distanza dalle chiaviche Pilastresi e ciò non solo per l' immediato scarico delle acque in Pò, ma pur anche per far uso della chiavica istessa che non viene minimamente alterata.

Per evitare gl' interrimenti del Canale che dalla sponda del Pò si porta all'attuale chiavica Pilastrese, sotto l' arginatura maestra si farà la controchiavica onde allontanare il danno delle deposizioni che può fare il Po in tempo di torbida.

In questi manufatti si tengono separate le acque dei due compresorii per non confondere l' uno coll' altro, come pure sono separate le pompe che devono aspirare ed emettere l' acqua all' altezza di un metro sulla Guardia di Pò.

Il diametro delle quali pompe venne calcolato in modo che sia costante il volume d' acqua nel bacino d' espulsione.

La forza delle macchine non la si domanderà alla fabbrica venditrice per il numero di cavalli ma bensì per una data quantità d' effetto.

Il lavoro delle arginature e la loro sistemazione, l' allargamento ed i lavori degli scoli verrebbero dati per appalto; la costruzione del fabbricato ed il collocamento delle macchine si farebbe per contratto colla casa fornitrice.

Queste e molte altre cose d'arte tecnica, che io ora non ho in mente e le quali non saprei come profano descrivere, disse il sig. comm. Goretti che terminò il suo discorso mostrando dal lato economico l'utilità dell'impresa. Espose come siano 70000 staia ferraresi da bonificarsi; come questo prosciugamento diversifichi dagli altri fin' ora praticati nel Veneto ed in Provincia in quanto le terre sono già coltivate, sistemate, con fienili e fabbriche coloniche sopra, e che perciò l' utilità sarà più sensibile e più immediata tanto per i prodotti come per il crescente valore territoriale.

Mostrò con cifre quanto si perderebbe se dovesse ancora Bondeno dilazionare l'esecuzione del lavoro. — Guardate, disse, che l' attuazione costerebbe L. it. 800,000; calcolate la produzione minima delle vostre terre in L. 12 lo staro; immaginate che la sovrabbondanza delle acque stagnanti porti via il fiorente vostro raccolto soltanto per un anno. Cosa perdereste? 70000 stara + 12 lire che danno L. 840 mila, il costo del lavoro d'impianto. Adunque si può ben applicare il rimedio e si spenderà per l' esercizio solo allora che sia fatto forte il bisogno.

Concluse dicendo che il lavoro venne fatto con la dovuta coscienza e che tutto quanto che fosse stato possibile prevedere si è preveduto.

L'attenzione del pubblico fu grande e le ultime parole dell' Ingegnere relatore vennero coperte d'applausi.

Il sig. Presidente accordò la parola poi al sig. Ing. Giordani di Cento, mandatario della Ditta Carpi. Egli disse molte cose, fra le quali due che a me sembrano le più importanti. — Domandò fin dove arrivasse la previsione del sig. comm. Gorett per le difficoltà impreviste e sempre evenienti nell' attuazione di grandi progetti. E come venisse distribuita la spesa da sostenersi.

Alla prima rispose che si era calcolato una somma per lo straordinario considerando il massimo, ed inoltre avendo gl'ingegneri progettanti calcolati i lavori colla misura ordinaria ed effettuandosi questi per appalto, il ribasso che si otterrà andrà a beneficio delle spese che non si son potute prevedere.

Alla seconda si provvide votando il temperamento proposto dal sig. Giordani e cioè: che il lavoro d' impianto forse sostenuto egualmente da tutti, il dispendio per l' esercizio in ragione dell' utile.

Venne poi accordata la parola al signor avv. Zoffi mandatario della Casa Principe Pio di Milano il quale esplicò l' animo suo in questo senso: — Che essendo egli e la maggioranza de' Consortisti persone profane ed incompetenti nel giudicare del progetto presentato, non poteva avere il loro voto la serietà e la fermezza necessarie — che la coscienza si ribellava nel dire: voto questo progetto perchè è veramente sano, senza difetto, la grave spesa che si incontra, *troverà* un adeguato com-

penso nei risultati che si otterranno dal lavoro eseguito; e che perciò credea debito di coscienza di proporre una Commissione incaricata di esaminare in breve e perentorio termine il lavoro proposto ed a tal uopo presentava due nomi.

L' idea del sig. Avv. Zuffi era un' idea ottima, una misura di cautela che avea secondo me molto valore — Si opposero ad essa e il sig. Giordani ed il sig. Gorretti —

Si disse, che le Commissioni vogliono dimostrare la loro importanza e che perciò cavillano quando non trovano un buon argomento — che le Commissioni porteranno il lavoro alle Kalende greche; e siccome il progetto dovrà essere approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal Consiglio Superiore d' Arte, che si compone di menti competentissime, così la loro affermazione disinteressata sarà una valida guarentia della bontà dell' opera.

E per maggiormente tranquillare l'aspettativa generale, il sig. Gorretti disse: Che i lavori di livellazione e sistemazione, calcoli di sorgiva e d' acqua pluviale poteva fare anche un bravo caporale di campagna, mentre il lavoro più delicato, cioè l'impianto, il collocamento e la qualità delle idrofore se ne lasciava completamente la responsabilità dell' impresa alla Casa assuntrice in virtù del *contratto che si dovrà con essa stipulare*.

Queste furono le più importanti questioni presentate e risolute, che passavano quindi a far parte dell' ordine del giorno concepito presso a poco così: Si approva il progetto Gorretti-Magnoni — Si nomina anzi si riconferma l' attuale Presidenza e Giunta d' Amministrazione allo scopo di sollecitarne e sorvegliarne la esecuzione, con facoltà di nominare persone d' arte in caso di bisogno — La tassa per l' impianto verrà sostenuta da tutti egualmente pel corso non minore di trent' anni; quella per l'esercizio *in ragione dell' utile* — Approvato il progetto dal Ministero, entro 18 mesi verrà eseguito. Il quale ordine del giorno è passato con entusiasmo a grande maggioranza.

Venne pure votato la spesa di 20,000 lire anticipata da alcuni consortisti per lo esperimento del 1876.

Così Bondeno con provvida deliberazione risolse la secolare e tanto agitata questione della Bonifica — Avrei altre cose a dire ma mi riserbo in tempo opportuno. Mi basta ora di aver scritto quelle, che sopratutto possono soddisfare al debito di corrispondente, sperando così che l'amico Direttore mi vorrà altra volta concedere un po' di posto.

A. S. Ferranti.

Discorso dell' Imperatore Guglielmo

L' 8 corrente l' imperatore Guglielmo riceveva il borgomastro e il corpo municipale di Berlino e dirigeva loro il seguente discorso in risposta alle felicitazioni ed ai voti a lui diretti:

« Ho letto sul viso degli abitanti di Berlino che la gioia manifestata da essi in occasione della mia guarigione e del mio ritorno, era profonda e sincera. I preparativi fatti per ricevermi, sorpassano forse le proporzioni che io avrei desiderato si desse loro; ma voi mi avete detto che era impossibile di reprimere la gioia della popolazione. Io vi ringrazio dunque sinceramente di questo ricevimento che ha prodotto un effetto benefico sul mio cuore, e vi prego di farvi gli interpreti della mia riconoscenza. Voi siete arrivati a cancellare, se non totalmente, almeno in parte l'impressione dolorosa degli ultimi avvenimenti. La Provvidenza ha permesso che io fossi segno ad un colpo tanto terribile!..

« Io ho veduto, nella mia guarigione, un avvertimento che mi spinge a domandarmi se avessi impiegata la mia vita e adempiuti i miei doveri tanto da meritare d' essere salvato.

« Dipenderà dalla volontà della Provvidenza che io passi senza nuove scosse il poco tempo che mi resta a vivere, e dipenderà anche dalla volontà della Provvidenza che avvenga diversamente. La previdenza umana è impotente contro gli avvenimenti, come quelli di cui sono stato vittima. Una modificazione delle leggi è divenuta necessaria. Tutti comprendono oggidì senza dubbio quanto la Germania aveva bisogno di questa modificazione.

« L' iniziativa che noi abbiamo presa darà l'impulso agli altri Stati; è infatti provato che esistono delle associazioni secrete ed estese il cui scopo è di far sparire i capi degli Stati. Ma, come voi ben diceste nel vostro indirizzo, la questione principale sta nell' educazione della gioventù. Bisogna su questo punto mostrare la più grande vigilanza.

« Voi dovete dirigere la gioventù in modo che passioni false non si sviluppino nel suo cuore.

« Il punto più importante è la religione. L'educazione religiosa deve essere ancora più profonda e più seria. A questo riguardo tutto non è organizzato come si deve a Berlino.

« Io vi ringrazio ancora una volta dei sentimenti che esprimeste nel vostro indirizzo, sentimenti che sono confermati dall' accoglimento che ho ricevuto, e vi prego di riferire alla popolazione le parole che vi ho indirizzate. »

Notizie Italiane

ROMA 13. — Nessuna notizia positiva. Ieri fu dibatuta al Quirinale la questione dello scioglimento della Camera.

Assicurasi che il Re invitò Cairoli a ricomporre il ministero con altri elementi.

Dicesi che due soli ministri Brin e Pessina sono contrari allo scioglimento della Camera.

Finora il Re non conferì che con Farini, Tecchio e con Cairoli.

Forse oggi chiamerà altri uomini politici se Cairoli rifiuta di modificare il ministero.

— Il prefetto di Palermo onor. Corte ha inviato le sue dimissioni.

Il giornale la *Capitale* calcola che i coalizzati di sinistra fossero soltanto centotredici, e così aumenterebbero il numero dei votanti del centro.

— Ieri il Papa ricevette il Principe ereditario di Svezia, il quale poscia andò a visitare il Cardinale Segretario di Stato.

Il principe Oscar-Gustavo-Adolfo, duca di Vermeland, appartiene come tutta la sua famiglia alla confessione luterana e conta attualmente 20 anni.

VERONA — I lettori rammenteranno la causa celebre di parricidio che si discusse l' estate passato in Verona.

Corre voce che l' Ugo Facci condannato ai lavori forzati a vita per l' assassinio della sorella sua, signora Virginia Corneo-sali, siasi appiccato nel penitenziario.

Però le Autorità non hanno ricevuta di tale fatto alcuna partecipazione.

NAPOLI — Il *Pungolo* conferma che ieri venerdì la sezione d' accusa doveva fissare l' udienza pel processo Passanante.

Quanto all' altro processo contro Melillo Schettino, Ciccarese e d' Amato pel reato di cospirazione, l' istruzione prosegue isolatamente, e nulla è risultato finora che dimostri un messo qualunque tra questo e il processo contro il cuoco di Salvia. Non è punto sorta dunque la necessità di interrogare un' altra volta il Passanante.

Domani saranno esaminati parecchi testimoni quali deposero già innanzi all' autorità politica.

— Il *Piccolo* reca:

Era stata preparata una imponente dimostrazione in favore del Ministero Cairoli da farsi in seguito al voto del Parlamento; ma dopo l'annunzio datone dal nostro giornale, così l' autorità politica come la militare han pigliato serie precauzioni per reprimerla nel caso avesse luogo, per prevenirla se fosse nel suo periodo di gestazione.

BERGAMO — Si parla di irregolarità amministrative scoperte nell'ufficio di questa prefettura. Vi sarebbe un *deficit* di venti mila lire. La *Gazzetta di Bergamo* riferisce che un impiegato venne sospeso.

CIVITAVECCHIA — L'on. Ghiani Mamelli, deputato sardo, per prendere parte alla votazione del 12 alla Camera, arrivato alle 2 a Civitavecchia e non potendo prendere il treno *omnibus* che arriva a Roma alle 6 55, spese 600 franchi per un treno speciale.

Notiamo che l'on. Ghiani Mamelli votò a favore del Ministero. Questo può chiamarsi davvero un *caro* voto.

TRIESTE — Il governo vietò la continuazione della colletta a favore delle famiglie di Binder e di Rezzini, stati condannati per reati politici dalle Assise di Lubiana, minacciando di bandire le famiglie.

Il governatore fu chiamato per telegrafo a Vienna onde prendere misure severissime contro la città.

Il palazzo della luogotenenza, gli uffici pubblici e l'abitazione del direttore della *Triester Zeitung* sono guardati di notte-tempo da drappelli di poliziotti.

Corre voce che Trieste possa quanto prima venir messa in istato d'assedio.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Temesi che i nuovi fallimenti avvenuti abbiano ad avere gravi contraccolpi.

FRANCIA — Un' altra invalidazione mostruosa è stata decretata dall' assemblea di Versailles, quella del signor Reille già segretario di Stato di Fortou.

Il barone Reille aveva avuto 8 mila voti di maggioranza contro il suo competitore; eppure si trovò modo di annullarne la elezione. Però la Camera si divise molto in questa votazione essendo stata la elezione del Reille respinta da 239 voti, contro 204, quindi con la sola maggioranza di 35 voti.

AUS. UNG. — Si ha da Vienna 12:

La delegazione ungherese che finora si era dimostrata favorevole al ministro Andrassy, adesso gli si mostra decisamente contraria.

La Commissione magiara è ancora più radicale della cisleitana, e si rifiuta di accordare qualunque sussidio per l' occupazione.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri, il Consiglio procedette senza notevoli incidenti nella votazione del Bilancio, sino al Capitolo dell' Istruzione nella parte ordinaria del passivo, meno pochi articoli che rimasero sospesi richiedendosi degli schiarimenti o maturo esame.

La Conferenza del Comm. Borsari che doveva aver luogo domani al tocco all' Università è differita alla prossima Domenica 22 Dicembre.

L' illustre concittadino ci rende edotto di questa determinazione che facciamo nota al pubblico. Superfluo è il dire che è uno squisito pensiero che la ispira; quella di non fare una dannosa concorrenza al concerto scopo di beneficenza che vien dato nel giorno e nell'ora istessa che erano stati dianzi fissati per la sua conferenza.

Gli studenti dell' Università. — Ci viene comunicato il seguente telegramma spedito al sig. Alberto Ghillini Presidente del Circolo Universitario Bolognese Vittorio Emanuele II:

« Alberto Ghillini studente
Bologna

« Molti studenti Libera Università Ferrara aderendo, plaudendo Circolo Universitario Bolognese Vittorio Emanuele II fanno voti sollecita istituzione simili nobili Circoli presso tutte primarie Università del Regno. »

I nostri Deputati e il voto di mercoledì. — Tutti quattro i Deputati della nostra provincia erano presenti alla votazione dell'ordine del giorno Bacelli. Gli onorevoli Martinelli e Mangilli votarono contro il Ministero e gli onorevoli Gattelli e Seismit-Doda a favore.

Benchè tale annunzio possa parere superfluo conoscendosi i principj politici e la posizione dei nostri Deputati, abbiamo voluto farne cenno, in quanto che due dei più diffusi giornali romani ommisero per innavertenza il nome dell'on. Martinelli.

— Esaminando i nomi che parteciparono al voto è facile il rilevare che se escludiamo i voti dei ministri, dei segretari generali, degli impiegati superiori e del partito repubblicano, il Ministero non raccoglieva neanche 130 deputati favorevoli. Di fronte a questi 130 deputati, erano altri 130 deputati di Sinistra, ed i capi del partito, Depretis, Crispi, Mancini, Nicotera, Coppino, La Porta, Tajani, Spantigati, e quasi 100 deputati della destra, 40 del Centro, condotti da Mordini, da Sella, da Minghetti.

Nell'aula delle Assisie. — Nel dibattimento che si discute da più giorni davanti a questa R. Corte d'Assisie a carico della Saltari Maria e Vaccari Luigi imputati di furto qualificato e falso, furono, fra gli altri, assunti come testimoni l'avv. Guelfo Pasetti, Vallesi Costantino ex maresciallo di P. S., Carnevali Antonio e Zambonelli Pietro; ed essendo emersi come sospette di falsità le deposizioni dei tre ultimi, e di occultazione della verità quella del primo, la Corte sopra conformi requisitorie del P. M. rappresentato dal cav. Egisto Venturi Sost. Proc. Generale ordinò seduta stante la loro cattura.

Credesi che per un tale incidente saranno oggi sospesi i dibattimenti dopo un secondo esame dei testimoni incarcerati, e rinviata la causa ad altra sessione.

Lo sgombro delle nevi. — O i patti imposti all' appaltatore per lo sgombro delle nevi sono barocchi e hanno bisogno di essere riformati, o l'appaltatore fidando sull' indulgenza dell'officio di polizia fa il suo comodo e il suo interesse alla barba del comodo dei cittadini e dell'interesse del Comune. Delle due l' una.

Quando mai s' è visto effettuare il trasporto delle nevi con un numero così meschino di rotabili e di braccianti? Quando si sono mai viste tutte le strade così ingombre dopo tre giorni che la neve è caduta? — Un tempo fu, che la prima operazione era quella di ammonticchiare la neve in modo che metà delle vie erano completamente libere e aperte alla circolazione. Ora, i solchi sono chiusi quasi dappertutto, le strade e piazze che devono essere sgombrate, lo sono a passo di lumaca e in modo da rendere quasi inutile lo sgombro; altre vie principali, come la Via Giovecca, che una volta vedevano la neve ripartita in due soli linee, ora ne hanno tre con uno nel bel mezzo della via non intersecata da nessun' apertura, in modo che per passare da un lato all'altro della strada conviene o affondarsi nella neve a mezza gamba o fare mezzo chilometro per trovare un passaggio.

È sempre il vento di scirocco che deve liberarci dalle nevi? Alla buon' ora. Sarà

sempre minor male di quello di vedere della gente a lavorare quasi a dispetto, pappandosi i denari del pubblico senza che nessuno s' incarichi di richiamarla al dovere e alla pronta esecuzione dei patti stabiliti.

Queste osservazioni, lo si sappia in Municipio, non sono solamente nostre; esse sono la espressione fedele del coro unanime di lamenti che viene dalla bocca di tutti i cittadini, e invochiamo pertanto per ora e per l'avvenire radicali provvedimenti.

Tentato furto ed arresto. — Sono stati dalle guardie di P. S. arrestati nella notte dal 12 al 13 certi S. L., B. G. nella flagranza che avevano scalato il muro di cinta che mette nell' orto del sig. N. in Via Ripagrande ove c' era un ben fornito pollajo. Detti individui furono altre volte arrestati per furto.

Ieri una guardia di P. S. fu presa da mania furiosa per cui fu inviata al manicomio.

Pubblichiamo gl' indirizzi degli alunni e delle alunne delle nostre scuole Comunali, di cui parlammo nel numero di jeri.

Maestà!

Al triste annunzio che un essere, indegno del nome di uomo, aveva insidiata la vita del Magnanimo nostro Re, siamo state profondamente addolorate.

Sebbene fanciulle comprendiamo tutto l' orrore di un tale selvaggio delitto, e dall' intimo del nostro cuore rendiamo fervide grazie al Fattore d' ogni bene per avere salvato alla nazione il suo prode Monarca, alla Regina l' amato sposo, al Principe di Napoli l' affettuoso Padre.

Maestà! noi apprendiamo a benedire il Vostro nome ed alla gloriosa Dinastia cui appartenete, e se un giorno noi pure diverremo madri, i nostri figli saranno educati alla gratitudine, all' affetto, ed alla devozione verso la Vostra Reale famiglia.

Le alunne delle scuole elementari del Municipio di Ferrara

Sire!

Mentre tutto il popolo italiano è commosso per il brutale attentato alla preziosa vita di Vostra Maestà, gli alunni delle scuole sotto indicate non possono ristarsi dal manifestarvi il loro cordoglio, e nel tempo stesso le loro congratulazioni per lo sfuggito pericolo.

Sire! gl' italiani ricorderanno sempre che i figli di quel Grande che la nazione acclama, Re Galantuomo, combatterono valorosamente per l' unità, indipendenza e libertà della patria, e che è sacro loro dovere di dimostrarsene grati e riconoscenti.

Aggradite, o Sire, le sincere espressioni dell' animo nostro.

Gli alunni delle scuole elementari del Municipio di Ferrara

Il foglio degli annunzi legali del 13 Dicembre conteneva:

— Per gli effetti di legge, il R. Prefetto assegna 15 giorni di tempo decorribili dal 9 Decembre per prendere cognizione della domanda inoltrata dalla Societa delle bonifiche ferraresi perchè siano dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie al prosciugamento dello stradone che dall'argine del Brazzolo conduce alle dune di Pomposa.

— 2ª inserzione dell' estratto di Bando Venale per vendita del fondo e casa in Ferrara detto *Mirasole* in pregiudizio Curio Mazzucchi.

— Il Tribunale di Commercio ha dichiarato aperto il fallimento di C. Pettini.

— Deliberato l'appalto della ordinaria manutenzione della piazza militare di Ferrara col ribasso di L. 1. 75 per 100 sulla somma triennale di L. 24,000, scadrà al mezzodì del 27 Decembre il termine utile per la diminuzione non minore del ventesimo.

Municipio di Ferrara. — Nell' interesse del Pubblico il Sindaco trova opportuno di far noto che « la vendita del Ghiaccio in questa Città ha luogo, dal Decembre in corso a tutto il 30 Aprile del prossimo anno, nella Bottega posta in Piazza Savonarola al N. 2, dalle ore 6 antimeridiane fino alle ore sette pomeridiane di ciascun giorno, e durante la notte nella Casa situata nel vicolo del Podestà Numero 18. »

Per ora però, con quel po' di neve che abbiamo per le strade, ne avremo *gratis* del ghiaccio per un bel pezzo se il scirocco non verrà a fare gli interessi dei proprietarj di ghiacciaie.

La « Perseveranza » sequestrata!! — Ieri l' altro la *Perseveranza* fu sequestrata per aver riprodotto, riprovandoli, alcuni brani di un Manifesto di una *Fratellanza repubblicana milanese*, manifesto già stampato e diffuso impunemente.

Solite contraddizioni!

Mondo a rovescio. — La neve ha steso il suo bianco lenzuolo su quasi tutta l' Europa centrale e meridionale. E il bello si è che mentre dovunque ci è freddo, e ieri l' altro a Carlsruhe il termometro segnava 11 sotto zero, a Parigi 5, a Milano 3 e a Firenze 1. In Russia il termometro era sopra zero.

Telegrafi. — La direzione generale dei telegrafi prendendo a base dei suoi studii la nuova viabilità del regno, come risulterà costituita dall' applicazione della legge sulle strade obbligatorie, sta studiando l' impianto del servizio telegrafico in tutti i comuni capo luoghi di mandamento.

— Durante il 1° semestre del 1878 i 1347 uffici telegrafici del regno spedirono 2,175,644 telegrammi per conto dei privati; 130, 974 governativi; 48,709 di servizio, e così in totale 2,355,327, ne ricevettero 2,802,070, cosicchè il lavoro complessivo per invio e ricevimento di telegrammi ascese al ragguardevole numero di 5,157,397.

Osservazioni Meteorologiche

13 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° -8°,7.C
Alt. med. mm. 753, 11	» mass.° + 0°, 4. »
Umidità media: 83,° 9	Vento dom. NE NO.

Stato del Cielo:
Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Dicembre ore 11 min. 58 sec. 13
15 » » 11 » 58 » 42

BIBLIOGRAFIA

MEMORIE STORICHE *sulla Comunità israelitica ferrarese di* Abram Pesaro. *Ferrara. Tipografia Sociale* 1878.

È questo il titolo di una interessante pubblicazione che l' egregio nostro concittadino cav. Abramo Pesaro dedica all' amico suo il cav. Samuele Alatri di Roma. Il lavoro è diviso in tre parti. La prima comincia dall' origine dello stabilimento degli Ebrei in Ferrara, e va sino alla cessazione del Dominio Estense. — La seconda dal Governo Pontificio sino al 1859. — La terza sino al giorno d' oggi.

Il chiaro autore raccogliendo con accurata diligenza i moltissimi fatti, spesso nuovi e sempre interessanti che si riferiscono alla Comunità israelitica di questi tre distinti periodi, rese un segnalato servigio alla medesima, e riempì una lacuna della storia di Ferrara;

Le notizie biografiche risguardanti molti uomini valenti in ogni genere di scienza ed arte professanti il Giudaismo, ma nati e cresciuti cittadini ferraresi, aumentano il novero delle patrie glorie. Lo stile è piano, l' erudizione è moltissima, e ciò addimostra chiaramente che questo lavoro deve avergli costato non poca fatica. Anche la temperanza del linguaggio che adopera nello esporre i molti sofferimenti dei suoi correligionari, nei tempi passati, merita una sincera parola di encomio.

Io non ho che esposte le impressioni da me provate alla lettura di questo scritto, nella speranza che altri di me più esperto metta in evidenza i moltissimi pregi che queste memorie contengono.

Ettore Azzi.

Abbiamo ricevuto da Catania una lettera listata di nero.

Giovanni Verga, il reputato autore di *Eva, Eros, Tigre Reale*, è stato colpito dalle più gravi delle sventure, quella della morte di una madre adoratissima.

La redazione della *Gazzetta*, la quale si tenne onorata di occuparsi spesso degli accreditati lavori letterari del Verga, pieno il cuore d' amaro cordoglio, gl' invia una parola di sincera e profonda condoglianza.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere due Deputati, uno dei quali possidente eoltanto nel Comprensorio dei Due Polesini, e l' altro possidente tanto in questo quanto nell' altro Comprensorio di Bonificazione, come successori, il primo di quello che cessa dalla sua rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, e che può essere rieletto; e il secondo dell' altro che si rese defunto.

In appoggio pertanto al Dispaccio 29 Novembre p. p. N. 6806 dell' Illustrissimo Signor R. Prefetto che approva per tale oggetto la convocazione generale di tutti gl' interessati, se ne deduce colla presente l' opportuna notizia a tutti i possessori di fondi rustici nel Circondario, invitandoli ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 16 Decembre 1878, alle ore 12 meridiane, per procedere alla nomina suddetta, sotto l' osservanza delle norme seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato quei soli Possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori: la stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4. La nomina dei due Deputati si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga *il nome, cognome e paternità di due individui possidenti, il primo esclusivamente nei due Polesini, il secondo tanto nei due Polesini che in Bonificazione.* Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.

5. Ciascun votante non potrà dare che *una sola scheda* in favore di due possidenti.

6. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l' adunanza, i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

7. Si avverte da ultimo che l' iscrizione degli elettori, ed il deposito delle schede avranno luogo dal mezzogiorno ad un'ora pomeridiana e che *qualunque sia per essere il numero dei votanti* l' adunanza sarà valida.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 4 Decembre 1878.

IL PRESIDENTE
RONCHI conte cav. AUGUSTO

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Versailles 12. — La Camera si è prorogata indefinitamente.

Il Senato discute il bilancio.

Londra 12. — Oggi comparve al tribunale certo Buon Maldot accusato di avere scritto lettere anonime minaccianti di tirare contro la regina. La guardia di Windsor è stata rinforzata per precauzione.

Buda Pest 12. — L' imperatore ricevendo una deputazione bosniaca, disse di scorgere nella tranquillità ristabilita la prova che la popolazione riconosce le sue benevoli intenzioni. Dichiarò che le religioni ed i diritti saranno rispettati.

Londra 12. — Camera dei comuni. — Northcote disse che l' Inghilterra non tollererà l' influenza russa nell' Afganistan sotto qualsiasi forma. (Applausi).

Londra 12. — Un telegramma da Ravulpindee al *Daily News* annunzia che un alto dignitario afgano è giunto da Dakka ad offrire la completa sottomissione dell' Emiro.

Un telegramma da Bombay all'*Advertiser* dice che un dignitario è venuto a pregare gl' inglesi d' avanzarsi a Cabul per istituirvi il nuovo governo, essendo l' Emiro detronizzato.

Lahore 13. — Le autorità di Jellahabad giunsero a Dakka per offrire la sottommissione. Otto reggimenti afgani e cabuli mostrano ripugnanza a marciare.

Costantinopoli 13. — È probabile che il Consiglio di guerra assolva Suleyman pascià.

Si fanno preparativi a Tirnova per la riunione dei notabili che eleggeranno il principe della Bulgaria, e riguardo i candidati parlasi del principe Dondukoff e del principe Reuss.

Roma 13. — Anche oggi S. M. ebbe due lunghe conferenze con Cairoli.

Vienna 13. — La Commissione della Camera dei deputati respinse la proroga della legge riguardante le forze dell' esercito, ed approvò il progetto che fissa il numero delle reclute del 1879.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si approva, dopo brevi osservazioni di Guala, a cui risponde il relatore Simoncelli, la legge per l' istituzione del Monte pensioni per i maestri elementari conformemente alle modificazioni introdottovi dal Senato.

Si procede poi alle votazioni per la nomina dei commissari di vigilanza presso le amministrazioni della Cassa depositi e prestiti, del fondo della Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico di Roma e della Cassa militare.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. **N. 50.**

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 6 *al* 13 *Decembre* 1878

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento ..... Kil. 100	25	50	27	50
Formentone .... »	17	—	18	—
Orzo .... »	21	—	22	—
Avena .... »	17	50	18	50
Fagioli .... »	24	—	26	50
Favino .... »	23	—	25	—
Riso cima ..... »	52	—	55	—
» Fioretto 1ª sorte »	44	—	46	—
» id. 2ª sorte »	42	—	43	—
» Indiano ..... »	—	—	—	—
Fieno .... »	10	—	11	—
Paglia .... »	3	10	3	60
Canapa .... »	62	30	72	44
» Scarto .. »	49	26	55	05
Canaponi ..... »	—	—	—	—
Stoppe .... »	46	36	52	16
Olio di Oliva fino »	140	—	165	—
» delle Puglie nuovo »	123	—	126	—
» dell' Abbruzzo »	115	—	120	—
Form. di Cascina nuovo »	180	—	240	—
» » vecchio »	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità l' Ettol.	32	50	37	86
» 2ª » »	27	30	32	50

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Zocca mezzana forte il quint.	3	—	3	50
» » dolce »	2	50	3	—
Pali dolci ..... il Cento	20	—	30	—
» forti ...... »	25	—	40	—
Fascine forti .... »	18	—	22	—
» dolci .... »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	149	27
» 2ª » nostrani »	144	88	—	—
Vaccine nostrane .. »	130	43	144	88
» di Romagna »	144	88	—	—
Vitelli casalini Venez. »	92	73	98	52
» di Cascina . »	92	73	98	52
Castrati .... »	101	42	—	—
Pecore .... »	90	55	—	—
Agnelli .... »	57	95	—	—
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	104	32	121	70
» del Veneto (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 05 a 22 10 — Argento da 110 25 a 110 50